

INTRODUZIONE

Cosa significa sport per tutti citazione di G. Missaglia ... è l'esatto contrario di sport uguale per tutti.

Dire lo sport non è non **uguale per tutti** e molto più ricco di significati di sport a **misura di ciascuno**, perché mette al centro la persona.

Le persone non sono uguali non hanno uguali motivazioni non hanno uguali richieste nei confronti dell'attività motoria non hanno uguali aspettative, non hanno uguali interessi, capacità.....

Dire lo sport per tutti significa a misura di ciascuno a mio modo di vedere da una connotazione/immagine troppo legata a parametri quantitativi, misurabili (la distanza di corsa più breve, l'altezza dell'asticella più bassa, dei tempi di gioco più brevi) parametri importanti per favorire la più ampia partecipazione ma oggi lo sport per tutti è qualcosa di più è un insieme di attività che mettono al centro la persona come individualità (bisogni- aspettative).

ESPERIENZE

Non legate al mio ruolo di dirigente Uisp ma d'insegnate di scienze motorie nella scuola media che si confronta quotidianamente con il variegato mondo dei preadolescenti che arrivano a scuola con diversi vissuti motori specchio di una società, di una cultura, di diversi stili educativi famigliari.

- colloquio con un genitore : **11 anni** bambino con bassa autostima, pur dimostrando interesse partecipazione passiva difficoltà di relazione con alcuni compagni alle volte aggressivo nello svolgimento delle attività. La Mamma..... si gli piace l'attività ma ha un brutto periodo, sa gioca a calcio da 5 anni era contento ma da quest'anno è sempre in panchina si allena ma non gioca mai, non vuole più andare al campo e i compagni a cui lei fa riferimento giocano in squadra con lui però loro **GIOCANO. Questo non è sport per tutti , non c'è inclusione, aggregazione non c'è diritto a poter giocare.**
- Domanda di un alunno : **12 anni** :proff sa che Adi l'anno scorso giocava nella mia squadra di basket, quest'anno viene agli allenamenti è bravo ma non gioca in squadra, l'allenatore ci ha detto che non può, ma perché non può ? a me dispiace e credo che non verrà più. Risposta chiaramente a lui diversa nei contenuti: nel 2012 la FIP chiede la cittadinanza italiana per giocare anche nei campionati "promozionali"- "giovanili" non so come li definiscano comunque non possono avere stranieri come i campionati delle serie maggiori. **Questo non è sport per tutti , non c'è inclusione, aggregazione non c'è diritto a poter giocare.**

RIFLESSIONI

Le due esperienze riportate mi fanno capire tutti i giorni quali sono i principi dello sport per tutti applicabili dall'infanzia alla grandetà.

Sono però stanca di sentire che da un punto di vista "tecnico" sport per tutti sia abbassare la trave , ridurre le difficoltà quasi fosse lo sport di serie B per chi non ci

arriva Lo sport per tutti è quello sport che ha gli stessi obiettivi tecnici dello sport federale una ruota può essere fatta in un unico modo, così come il dritto nel tennis o la bracciata a stile libero nel nuoto. Quello che identifica lo sport per tutti non è l'obiettivo tecnico da raggiungere ma **il percorso fatto per raggiungerlo**, cioè la metodologia , la didattica che i nostri operatori/istruttori utilizzano, la conoscenza di proposte motorie varie non stereotipate che sviluppino di tutti gli schemi motori che porteranno i bambini ad acquisire abilità trasversali che li renderanno padroni del loro corpo e gli permetteranno alla giusta età di fare scelte specialistiche.

Lo sport per tutti è quello che rispetta la persona, i suoi tempi di apprendimento, il suo bisogno di giocare di trovare nell'attività motivazioni e soddisfazioni, di trovare difficoltà adeguate e di impegnarsi con fatica e soddisfazione nel superamento di queste , è sviluppo di relazioni e socializzazione... il fare gruppo.